

Isae indaga con SAS

Isae ha migliorato la qualità dei risultati dell'inchiesta che realizza mensilmente, presso imprese e famiglie, per studiare con anticipo l'andamento del ciclo economico

Cinque direzioni di ricerca (macroeconomia, microeconomia, finanza pubblica, inchieste, economia e diritto), 120 dipendenti, 70 ricercatori. Sono i numeri dell'Istituto di studi e analisi economica (Isae), l'ente pubblico di ricerca che svolge analisi e studi a supporto delle decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle pubbliche amministrazioni. L'attività della direzione inchieste, svolta in collaborazione con l'Unione europea, è rivolta a due mondi: famiglie e imprese. Per le imprese studia i settori manifatturiero, servizi, commercio e costruzioni, coinvolgendo 7.500 imprese, intervistate a rotazione su base mensile e rappresentative dell'universo delle piccole, medie e grandi aziende. "Il questionario – racconta Marco Malgarini, direttore inchieste – è tarato su informazioni di tipo qualitativo riguardanti domanda (interna ed esterna), produzione, scorte, liquidità aziendale, occupati. Chiediamo alle aziende di effettuare, in funzione dell'andamento attuale, una previsione mensile, vero valore aggiunto dell'inchiesta. Le indagini prevedono piano di campionamento, scelta delle imprese, rilevazione dei dati e rielaborazione dell'informazione. E proprio su quest'ultimo punto è iniziata la collaborazione con SAS".

Una procedura flessibile

Partendo dall'indagine manifatturiera, la più importante che coinvolge 4mila imprese, sono

molti i risultati ottenuti.

"Oggi abbiamo una procedura flessibile e modificabile – continua Malgarini –, che garantisce l'unificazione del dato ovvero la costruzione di un indicatore rappresentativo dell'industria italiana".

La procedura prevede una doppia aggregazione: la prima calcola la quota delle risposte per ogni sotto-settore elementare, la seconda consente di costruire sia il dato nazionale che le aggregazioni parziali (singola regione, settore o dimensione) attraverso una tabella di ponderazione realizzata con SAS. Sulla base delle risposte (crescita, stabile, diminuzione), viene estratto l'algoritmo di produzione (il saldo tra chi ha risposto positivamente e negativamente), che è l'informazione di sintesi ricavabile dai dati forniti dalle singole imprese.

Qualità e integrazione dei dati

Rispetto ai dati Istat si riscontra una correlazione dello 0,8%, con un anticipo del dato di almeno un mese rispetto alle cifre ufficiali. "Con SAS è possibile segmentare l'informazione producendo un micro dato (ad esempio su un piccolo settore di una regione) che sia credibile e possiamo estendere l'utilizzo dello strumento dal manifatturiero ai settori servizi, commercio e costruzioni" conclude Malgarini.

www.ita.sas.com/italy